

COMUNICATO STAMPA DEL 6 GIUGNO 2016

Osservazioni al decreto Lorenzin

Il 21 gennaio 2016 è entrato in vigore il decreto Lorenzin approvato il 9 dicembre 2015 che definisce le condizioni di erogabilità di alcune prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale mediante 208 indicazioni di appropriatezza prescrittiva definite dal decreto stesso. Esso fa riferimento all'art. 9 del decreto legge 78 del 2015 in cui si afferma l'obbligo dei medici di conformare il proprio comportamento prescrittivo alle indicazioni dei decreti ministeriali con relative possibilità sanzionatorie da parte delle autorità sanitarie locali e regionali.

La Rete Sostenibilità e Salute (RSS) -a cui aderiscono numerose associazioni scientifiche, culturali e di cittadinanza- esprime la propria contrarietà al decreto Lorenzin totalmente per il metodo e per alcuni dei contenuti. Inoltre percepisce una timidezza nell'identificare prescrizioni ad alto rischio di non appropriatezza ben più costose di quelle menzionate.

La RSS suggerisce di

- identificare e diffondere le buone pratiche riguardanti l'appropriatezza prescrittiva già presenti nell'ambito sanitario e messe in pratica da aziende sanitarie o regioni virtuose;
- modificare la cultura sanitaria attraverso l'alleanza fra pazienti e medici utilizzando strumenti strutturati come le liste proposte da *Choosing Wisely Italia*.
- modificare il modello di remunerazione degli attori in Sanità, per rendere convenienti per tutti le scelte più appropriate e costo-efficaci, come propone *Allineare sanità e salute*.

E' fuor di dubbio l'opportunità di un intervento normativo: l'iperprescrizione, oltre che essere di danno economico per il paziente e per il sistema sanitario, porta anche all'aumento del rischio clinico (errore medico).

Le prescrizioni diagnostiche sono legate alla professionalità, alla conoscenza del paziente e all'epidemiologia territoriale, per cui restano preferibili modalità decentrate per decisioni da condividere.

Linee guida e indicatori di processo nazionali devono indirizzare i sistemi premianti delle singole Aziende sanitarie, ora poco utilizzati in tal senso, all'adesione ai percorsi di appropriatezza.

La Rete Sostenibilità e Salute

Rete Sostenibilità e Salute: chi siamo?

Siamo un insieme di associazioni che da anni si impegnano in maniera critica per proteggere, promuovere e tutelare la salute. Ogni associazione ha la sua storia e le sue specificità, ma siamo accomunati da una visione complessiva della salute e della sostenibilità.

2. Associazione Dedalo 97
3. Associazione Frantz Fanon
4. Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
5. Associazione per la Decrescita
6. Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale
7. Associazione Scientifica Andria
8. Centro Salute Internazionale-Università di Bologna
9. GDL Diritti Umani Psicologi del Piemonte
10. Giù le Mani dai Bambini ONLUS
11. Italia che Cambia
12. Medicina Democratica ONLUS
13. Movimento per la Decrescita Felice
14. No Grazie Pago Io
15. Osservatorio Italiano sulla Salute Globale
16. Osservatorio e Metodi per la Salute, Università di Milano-Bicocca
17. People's Health Movement
18. Psichiatria Democratica
19. Rete Arte e Medicina
20. Rete Mediterranea per l'Umanizzazione della Medicina
21. Segretariato Italiano Studenti in Medicina, SISM
22. Società Italiana Medicina Psicosomatica
23. Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria, SIQuAS
24. Slow Food Italia
25. Slow Medicine
26. Vivere sostenibile

Media relation Rete Sostenibilità e Salute

- Portavoce: Jean-Louis Aillon - rete@sostenibilitaesalute.org - cel. 3287663652 – Skype: jeanlouisaillon

- Sito: www.sostenibilitaesalute.org

- Pagina Facebook: [Rete Sostenibilità e Salute](#)

- Video: [La rete Sostenibilità e Salute](#); [La Carta di Bologna \(spot\)](#), [Presentazione della Carta di Bologna](#)